

Varese Sopralluogo a sei mesi dal via nei cantieri di Lozza, Turate e Cassano Grandi opere e infiltrazioni criminali Pedemontana ingaggia coppia di 007

TURATE (Como) — Ci saranno anche due 007 a sorvegliare i lavori della Pedemontana, 87 chilometri di autostrada per andare da Bergamo a Malpensa in un'ora nel 2015, 22 mila espropri e una spesa di 4 miliardi: «L'opera pubblica più grande degli ultimi 50 anni in Italia». Lo ha annunciato l'ad di Pedemontana, Salvatore Lombardo durante il sopralluogo ai primi tre cantieri (Lozza, Cassano Magnago e Turate) svolto ieri, con l'assessore regionale Raffaele Cattaneo, il direttore generale di Pedemontana Umberto Regalia, l'ad di Pedemontana Michele Longo e il presidente della Provincia di Como, Leonardo Carioni. «Siamo pronti — ha spiegato Lombardo — ad assumere due esperti che accantoneranno la divisa proprio per mettere le loro capacità al

servizio della sicurezza di questi cantieri e della gente che ci lavora». «Inutile nascondersi che un'opera come questa possa attrarre anche imprese contaminate dalla criminalità — ha aggiunto l'assessore Raffaele Cattaneo. — Ma gli accordi con le prefetture e l'adozione di misure di sicurezza anche

più restrittive di quelle previste per legge ci garantiscono di tenere la guardia alta».

A Turate, su 12 ettari che a fine lavori torneranno verdi, sta sorgendo il più grande dei «campi base»: alloggi per 450 persone (che arriveranno a 600 tra il 2011 e il 2012, quando i lavori saranno nella fase

più intensa), un campo sportivo, uffici. «Sarà il cuore logistico dell'impresa» per realizzare i 15 chilometri del tratto «A», da Cassano a Lomazzo. A Lozza, vicino a Varese, sta sorgendo un altro «campo» per 200 operai (saranno pronti in autunno) che lavoreranno alla nuova tangenziale, mentre nel cantiere di Cassano Magnago si mettono le fondamenta del viadotto che supererà l'autostrada A8. I quasi sei mesi trascorsi dall'inaugurazione del 6 febbraio scorso sono serviti alla preparazione delle aree, comprese le bonifiche e gli accertamenti sull'assenza di bombe «dimenticate» dalla seconda guerra mondiale e reperti archeologici.

Laura Guardini
lguardini@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



All'opera | lavori per il viadotto di Cassano Magnago

